



Politica in materia di investimento sostenibile e responsabile dell'ENPAP^(*)

^(*) testo in vigore dal 31/03/2022

Indice

| | |
|---|----|
| 1. Principi guida | 3 |
| 1.1 I principi guida e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite..... | 5 |
| 1.2 Ambito di applicazione dei principi guida | 6 |
| | |
| 2. Implementazione dei principi | 8 |
| 2.1 Criteri di esclusione | 9 |
| 2.2 Criteri di inclusione | 10 |
| 2.3 Governance | 13 |

Questo documento definisce l'impegno dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP) in materia di investimenti sostenibili e responsabili (SRI - Sustainable and Responsible Investment).

1. Principi guida

L'ENPAP si è sempre caratterizzato per una elevata responsabilità sociale, poiché gestisce i risparmi degli Psicologi che esercitano attività libero professionale per assicurare la tutela previdenziale obbligatoria e per salvaguardare gli Iscritti e i loro familiari attraverso un sistema di welfare integrato per garantire prestazione assistenziali in caso di bisogno e servizi per sostenere e sviluppare la professione. Essere trasparenti e rendere conto anche di come vengono gestite risorse e decisioni è un elemento costitutivo della relazione di fiducia tra l'Ente e gli Iscritti.

In tale ottica, un particolare impegno è stato profuso da ENPAP nel perseguire il percorso del pieno rispetto, sostanziale e non solo formale, dei principi di legalità e di trasparenza. Dopo aver adottato, a partire dal 2016, il Modello 231 – aggiornato nel 2019 - e il Codice Etico, il sistema di prevenzione e gestione dei rischi di reato previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, nonché nominato un Organismo di Vigilanza monocratico per rafforzare e migliorare il proprio sistema di controllo e di governo aziendale, l'Ente ha altresì adottato un proprio “Codice per il conflitto di interessi ENPAP”, ha aggiornato il “Documento sulla Politica di Investimento” e si è dotato della “Carta dei Valori” per individuare, concordare e definire i termini valoriali che orientano i comportamenti messi in atto dall'Ente nella sua operatività.

“La politica in materia di investimento sostenibile e responsabile dell'ENPAP” si affianca dunque ai suddetti documenti e procedure e descrive i principi, i valori e le pratiche di investimento attraverso cui ENPAP realizza il proprio impegno per la sostenibilità e la responsabilità sociale a beneficio di tutti gli stakeholders.

ENPAP ritiene che una gestione finanziaria orientata ad investimenti sostenibili e responsabili, che tenga conto anche delle tematiche ESG (Environmental, Social and Governance, ossia delle modalità con le quali un operatore economico gestisce gli impatti della propria attività economica nel campo ambientale, sociale e di governo della struttura societaria) possa contribuire a migliorare il profilo di rischio/rendimento dell'investimento nel medio e lungo periodo.

ENPAP ritiene, inoltre, che tale approccio risponda anche da un punto di vista etico, alle sensibilità professionali proprie degli iscritti all'Ente, che costituiscono i principali *stakeholder* di riferimento.

Per la realizzazione degli investimenti secondo tale approccio ENPAP aderisce dal 2019 ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) promossi dalle Nazioni Unite, la più longeva e ampia iniziativa del mondo della finanza responsabile, a livello globale. Essere firmatari dei PRI significa riconoscere che l'applicazione dei sei Principi (di seguito elencati) può allineare meglio gli obiettivi di ENPAP con quelli più ampi della società.

Per questo ENPAP si impegna a:

1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
2. Essere azionista attivo e incorporare le tematiche ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo;
3. Chiedere un'adeguata comunicazione circa le tematiche ESG relativamente agli strumenti nei quali investe;
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario;
5. Collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei Principi;
6. Comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

In quanto Ente firmatario dei PRI, ENPAP redige e pubblica annualmente il Transparency Report, disponibile alla pagina web <https://www.enpap.it/un-pri/>. ENPAP ritiene che tali considerazioni e Principi debbano applicarsi, ove tecnicamente possibile, all'intero portafoglio finanziario dell'Ente, pur con le specificità tipiche delle singole tipologie di strumenti utilizzati, siano essi di natura mobiliare o immobiliare.

Infine, ENPAP si impegna a svolgere, ove possibile, una concreta attività di *engagement*, ossia di impegno attivo nel sollecitare le imprese nelle quali investe al continuo miglioramento delle proprie politiche in materia ESG, anche attraverso la partecipazione ad associazioni e organismi multilaterali con altri investitori istituzionali e operatori qualificati nel campo degli investimenti sostenibili e responsabili. In particolare l'ENPAP partecipa alle iniziative di *engagement* collaborativo promosse dai PRI e richiede ai gestori delegati di rendicontare periodicamente tali attività e gli esiti delle iniziative di voto svolte.

1.1 I principi guida e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Al fine di rendere ancora più tangibili i valori e i principi nell'ambito dell'attività di investimento, ENPAP ha inteso fare proprio il **quadro di riferimento** dato dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite. I Goal di riferimento per l'impegno dell'Ente sono:

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>SALUTE E BENESSERE Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> | <p>ENPAP persegue tale obiettivo con la propria attività core e statutaria a favore degli iscritti, negli investimenti ha inserito criteri di esclusione relativi a pratiche/prodotti con possibili impatti negativi sulla salute (con particolare riferimento al gioco d'azzardo, pornografia e in prospettiva ai test su animali non per fini medici)</p> |
|  | <p>PARITÀ DI GENERE Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p> | <p>ENPAP si impegna valutando gli investimenti anche relativamente alle politiche e alle pratiche rispettose della parità tra uomo e donna sia nel lavoro che nelle politiche retributive</p> |
|  | <p>ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> | <p>L'Ente realizza il proprio contributo al Goal 7 selezionando anche strategie e prodotti di investimento in attività economiche e tecnologie che favoriscono lo sviluppo e l'accessibilità delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica, la riduzione dell'uso di fonti fossili per la generazione dell'energia, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità in cui operano. ENPAP monitora altresì l'impatto sul cambiamento climatico del proprio portafoglio.</p> |
|  | <p>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> | <p>ENPAP si impegna per il Goal 8 valutando gli investimenti anche relativamente al rispetto dei principi contenuti nella Convenzione ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) in materia di tutela del lavoro minorile.</p> |
|  | <p>PACE, GIUSTIZIA e ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, attraverso anche l'accesso universale alla giustizia e la costruzione di istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli</p> | <p>ENPAP si impegna con il Goal 16 valutando gli investimenti relativamente alla loro capacità di ridurre in maniera significativa tutte le forme di violenza ed il tasso di mortalità ad esse correlato, promuovendo anche lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantendo un pari accesso alla giustizia per tutti. Inoltre si impegna a ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti.</p> |

Tali obiettivi potranno essere oggetto di modifica nel corso del tempo in un'ottica di miglioramento continuo, sempre nell'interesse degli Iscritti e in linea con i valori dell'Ente.

1.2 Ambito di applicazione dei principi guida

1.2.1 Approccio integrato

ENPAP ritiene che la propria politica in materia di investimenti sostenibili e responsabili debba pervadere l'intero processo di investimento, in tutte le sue fasi.

In particolare:

a) Selezione dei gestori/strumenti finanziari gestiti

Come già previsto dal *“Regolamento di gestione del Patrimonio dell'ENPAP”*, nella scelta dei gestori ai quali affidare specifici mandati di gestione o degli strumenti finanziari gestiti (fondi comuni, SICAV, ecc.), si tiene conto di come il gestore implementi nel proprio processo di investimento le tematiche ESG. ENPAP tiene conto dei seguenti aspetti nel processo di selezione:

- Strategia (orizzonte temporale, qualità della politica di investimento relativamente ai fattori ESG, implementazione dell'approccio di investimento e degli obiettivi ESG)
- Team (expertise ESG, responsabilità dell'implementazione ESG, impegno del gestore in engagement e promozione degli investimenti SRI)
- Processo (qualità dei dati ESG, limiti e obiettivi ESG, risk framework, materialità, processo per incidenti ESG, reporting)
- Transparency Report PRI

ENPAP fornisce ai gestori l'universo investibile definito secondo i propri principi guida e richiede ai gestori di aderire a principi e linee guida ESG e di fornire reporting sugli obiettivi ESG.

Anche per la componente illiquida del portafoglio l'ENPAP include i criteri ESG nella selezione di gestori e prodotti, prevedendo l'allineamento della gestione ai principi guida dell'Ente e richiedendo ai gestori la relativa rendicontazione. Ove possibile, nei comparti dedicati, l'ENPAP svolge ruolo di azionista attivo all'interno del comitato investitori e promuove presso i gestori l'adozione di politiche ESG e l'incremento dell'impegno per la sostenibilità.

b) Monitoraggio del portafoglio

ENPAP provvede alla verifica periodica della struttura del proprio portafoglio complessivo in termini di *rating* ESG per tutti gli strumenti finanziari per i quali è disponibile tale metrica di valutazione, al fine di valutarne la qualità complessiva da questo punto di vista. ENPAP in particolare monitora indicatori relativi al cambiamento climatico e al climate risk, quali Carbon footprint e Carbon intensity di portafoglio, le emissioni totali di CO₂ e lo *scoring* in tema di transizione energetica.

Tale strumento di analisi consente all'ENPAP di identificare, monitorare e gestire i rischi e le opportunità climatiche. L'Ente incoraggia inoltre i gestori a monitorare i rischi legati alle emissioni.

L'ENPAP, con il supporto dell'Advisor ESG, individua altresì le controversie affrontate dalle società in portafoglio ed elabora un giudizio sulla mitigazione del rischio delle imprese basato sull'analisi su tre fattori: severità (livello di impatto sugli stakeholder), responsività (capacità dimostrata da un emittente di dialogare con i propri stakeholder e attuare misure correttive) e frequenza (numero di controversie affrontate).

L'attuazione della politica ESG da parte dei gestori patrimoniali è monitorata semestralmente dall'Advisor ESG dell'ENPAP attraverso un'analisi di portafoglio e gli esiti di tale analisi sono riportati al Consiglio di Amministrazione.

c) Rendicontazione agli stakeholder

ENPAP provvede alla rendicontazione annuale della qualità complessiva dei propri investimenti dal punto di vista della sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e di governance nei confronti dei propri iscritti e di tutti gli altri *stakeholder* (Ministeri e altre autorità di vigilanza, comunità scientifiche, organi di informazione, ecc.).

ENPAP intende aumentare nel tempo il livello di informazione nei confronti dei propri stakeholder e sta valutando la modalità con cui realizzare tale intento, anche in relazione alle richieste del regolatore alle best practice di mercato.

d) “Proattività”

ENPAP ritiene fondamentale coniugare sinergicamente la propria azione con quella degli altri investitori istituzionali e delle più importanti organizzazioni internazionali specializzate sulla tematica degli investimenti responsabili e sostenibili, al fine di incentivare la diffusione e il continuo miglioramento di tali pratiche.

A tal fine, ENPAP:

- a) partecipa quale firmatario agli *United Nations Principles for Responsible Investments (UNPRI)*;
- b) partecipa all'azione di engagement condivisa con l'agenda Climate Action 100+
- c) Sostiene Social Impact Agenda per l'Italia, associazione impegnata nella diffusione in Italia dell'esperienza degli investimenti ad impatto sociale;
- d) intende incrementare la propria partecipazione alle iniziative di qualificate associazioni e organismi multilaterali operanti nel campo degli investimenti sostenibili e responsabili.

1.2.2 Approccio flessibile e orientato al futuro

ENPAP considera i propri principi in materia di investimenti sostenibili e responsabili come un insieme di valori flessibili e in divenire, in accordo con le migliori pratiche riconosciute tempo per tempo e in relazione alle future evoluzioni normative, scientifiche e di mercato, con particolare riferimento alle iniziative della Commissione Europea (*Action Plan for Financing Sustainable Growth*).

In tal senso, il presente documento sarà oggetto di revisione, con cadenza almeno triennale, da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta della Commissione Investimenti.

2. Implementazione dei principi

ENPAP ha individuato Principi e obiettivi di sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria degli attivi:

- intende contribuire, con le proprie decisioni di investimento, alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU che ritiene più significativi e in linea con le aspettative dei propri iscritti, cioè gli SDG #3, #5, #7, #8 e #17;
- si prefigge di migliorare gradualmente le performance e il profilo di rischio ESG dei propri investimenti;
- si impegna a contribuire miglioramento della salute e del benessere degli iscritti (SDG #3) e di tutti gli stakeholder scegliendo investimenti in attività e settori che non producano beni dannosi per la salute e che preservino il benessere umano e animale (si vedano i criteri di esclusione). L'ENPAP intende contribuire a tale obiettivo anche attraverso attività mirate al rafforzamento del sistema di assistenza e welfare per gli iscritti;
- intende realizzare la parità di genere (SDG #5) privilegiando le imprese impegnate nella realizzazione della piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale aziendale (si vedano i criteri di esclusione e inclusione);

- desidera supportare la transizione energetica (SDG #7) realizzando investimenti in infrastrutture energetiche e tecnologie per l'energia pulita sia all'interno del portafoglio liquido che illiquido, sostenendo progetti realizzati a livello locale e internazionale; l'ENPAP monitora l'impronta di carbonio del proprio portafoglio al fine di migliorare il proprio impatto sull'ambiente e concorrere alla lotta contro il cambiamento climatico;
- desidera contribuire alla creazione di lavoro dignitoso (SDG #8), ponendo particolare attenzione ad individuare e selezionare le imprese che tutelano i diritti dei lavoratori (adulti e minori) sanciti a livello globale (si vedano i criteri di esclusione e inclusione);
- si impegna a contribuire a ridurre in maniera significativa tutte le forme di violenza ed il tasso di mortalità, riducendo in modo significativo i flussi finanziari rivolti verso l'utilizzo di armi, leciti e ovviamente illeciti (SDG #17);
- persegue i valori della trasparenza e della legalità valutando con attenzione le pratiche di corporate governance delle imprese investite e, a livello di Stati, il rispetto dei diritti umani e delle libertà civili (si vedano i criteri di esclusione e inclusione).

L'implementazione dei principi ENPAP in materia di investimenti sostenibili e responsabili si sostanzia in:

- Criteri di esclusione
- Criteri di inclusione

L'utilizzo combinato di tali criteri permette di identificare l'universo investibile di riferimento, ovvero l'insieme degli strumenti finanziari che ENPAP può prendere in considerazione nel proprio processo di investimento, fermi restando gli ulteriori criteri previsti dalla normativa generale ed interna (*Criteri generali in materia di investimento, Regolamento di gestione del patrimonio dell'ENPAP, Documento sulla politica di investimento*).

2.1 Criteri di esclusione

Mediante i criteri di esclusione ENPAP individua un elenco di imprese/settori produttivi/Paesi che intende escludere dal proprio universo investibile.

Le considerazioni che hanno portato all'individuazione di tali criteri sono riconducibili ai principi e valori (riportati nella sezione "Principi guida") sui quali ENPAP fonda la propria azione statutaria e di investitore istituzionale.

In particolare:

| Criteri di esclusione a livello di Stati |
|--|
| Vengono esclusi dall'universo investibile gli Stati (e le imprese che vi hanno la sede legale): a) che non garantiscono il rispetto dei diritti civili (diritti umani e libertà religiosa); b) che non garantiscono il rispetto delle libertà politiche (libertà di espressione e di associazione). |
| Criteri di esclusione a livello di Imprese |
| Vengono esclusi dall'universo investibile le imprese: a) che non garantiscono il rispetto dei principi contenuti nella Convenzione OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) in materia di tutela del lavoro minorile; b) che non garantiscono il rispetto della parità tra uomo e donna nel lavoro e nelle politiche retributive; c) il cui fatturato derivi dallo svolgimento di una attività economica nei seguenti campi: <ul style="list-style-type: none">▪ Sviluppo, produzione, stoccaggio e vendita di: armi di distruzione di massa nucleari, biologiche e chimiche o parti di esse;▪ agenti tossici chimici, biologici e materiale radioattivo;▪ missili in grado di trasportare armi di distruzione di massa;▪ armi a frammentazione e mine anti-uomo;▪ Gioco d'azzardo;▪ Pornografia. d) che sono state condannate per gravi violazioni alla normativa di contrasto al riciclaggio e di contrasto al finanziamento al terrorismo. |

2.2 Criteri di inclusione

ENPAP ritiene che le tematiche ESG siano rilevanti per le valutazioni di investimento e le considera insieme agli elementi finanziari tradizionali, incorporando una serie più ampia di fattori nel processo decisionale di investimento.

La valutazione di un emittente di uno strumento finanziario secondo criteri ESG ha come scopo quello di fornire un giudizio (sia in aggregato che separato per ciascuna categoria) sulle politiche adottate dall'emittente rispetto alle tre seguenti tematiche principali:

a. Ambientale (Environmental)

Impatto sul cambiamento climatico, fonti di energia utilizzate, sostenibilità ambientale della produzione, gestione delle risorse naturali.

b. Sociale (**S**ocial)

Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, sicurezza sul luogo di lavoro, politiche di equa retribuzione e non discriminazione, politiche di tutela dei consumatori, politiche di valutazione dei fornitori secondo criteri di sostenibilità.

c. Governo dell'impresa (**G**overnance)

Struttura e composizione degli organi gestionali e di governo societario, rapporti con i dipendenti e gli azionisti, rapporti con gli *stakeholder*, adozione e concreta applicazione di procedure (codice etico, codice per la gestione dei conflitti di interesse, ecc.) tesi ad evitare comportamenti negativi (corruzione, truffa, riciclaggio, false comunicazioni sociali, ecc.).

Tale valutazione permette di analizzare in modo approfondito l'investimento sotto il profilo della responsabilità sociale e della sostenibilità, completando in tal modo, l'approccio adottato mediante i criteri di esclusione.

La valutazione (o rating) ESG sintetizza in un punteggio (o score) le evidenze emerse dall'analisi di indicatori ESG rilevanti per l'emittente ed esprime una valutazione comparativa rispetto al settore/industria di appartenenza (valutazione relativa vs peers). In questo modo il rating ESG di una impresa può essere un indicatore utile anche dal punto di vista strettamente finanziario, sia sotto il profilo delle performance sia, in misura ancora più significativa, sotto il profilo del contenimento del rischio.

In particolare, la sua variazione nel tempo (c.d. ESG momentum), in senso migliorativo o peggiorativo, è spesso indice di cambiamenti nel profilo di sostenibilità che potrebbe avere effetti sugli aspetti finanziari nel medio e lungo termine.

Esiste ormai una vasta letteratura scientifica che dimostra come l'utilizzo dei criteri di valutazione ESG non solo non comporti un effetto negativo sul portafoglio (sia azionario che obbligazionario) nel medio e lungo termine (al contrario risultando spesso un elemento che può aggiungere valore) ma, soprattutto, permette di tenere in debita considerazione fattori di rischio (di breve ma soprattutto di medio e lungo termine) che, pur non avendo una diretta misurabilità finanziaria, possono incidere in misura significativa sul profilo di rischio dell'investimento.

Pertanto, considerare tali fattori è indispensabile in un'ottica di efficiente costruzione di portafoglio e gestione del rischio nel medio e lungo periodo, perfettamente coerente con gli obiettivi di investimento di lungo termine di ENPAP e con il suo mandato istituzionale di protezione e accrescimento nel tempo del proprio patrimonio, a garanzia delle prestazioni previdenziali e assistenziali da assicurare ai propri iscritti.

Criteri di inclusione

Per gli investimenti rappresentati da azioni o quote di partecipazione al capitale sociale, titoli di debito o fondi comuni/quote di SICAV, vengono inclusi nell'universo investibile solo gli strumenti finanziari che hanno un "rating ESG" ritenuto soddisfacente, ovvero almeno pari a "BB" (secondo la metrica di valutazione "MSCI ESG Ratings") oppure almeno pari a "Limited" (secondo la metrica di valutazione "Moody's") o equivalente.

In particolare, si fa riferimento alle seguenti due attuali metriche di valutazione, tra le più diffuse a livello internazionale:

- "MSCI ESG Ratings"



- "Moody's"

- **Advanced (60-100):** obiettivi di responsabilità sociale attivamente promossi
- **Robust (50-59):** buona gestione dei rischi sociali ed ambientali
- **Limited (30-49):** gestione dei rischi moderata
- **Weak (0-29):** gestione dei rischi ESG molto debole

Per i mandati di gestione e per le quote di SICAV dedicate all'Ente, il criterio sopra richiamato è applicato con riferimento ai titoli che formano il patrimonio amministrato da ciascun gestore.

Eventuali titoli con un rating inferiore al limite sopra indicato o privi di "rating ESG" dovranno essere contenuti nel limite del 5% del totale dello stesso patrimonio. Per tali titoli, al gestore è richiesto di:

- a) fornire adeguata evidenza delle motivazioni alla base del processo di selezione, anche in termini di valutazione dell'emittente in termini "ESG";
- b) porre in essere una attività di "engagement", ossia di impegno attivo nel sollecitare l'emittente al continuo miglioramento delle proprie politiche in materia di "ESG".

Per gli altri investimenti mobiliari e immobiliari, ove tecnicamente possibile, verrà effettuata una valutazione della compatibilità dell'investimento rispetto ai principi di "responsabilità" e di "sostenibilità" sopra richiamati, tenuto debitamente conto delle specificità delle singole tipologie di strumenti finanziari.

2.3 Governance

In questa sezione si definiscono compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nell'implementazione della Politica in materia di investimento sostenibile e responsabile dell'ENPAP ("Politica SRI").

Il Consiglio di Amministrazione:

- è responsabile della definizione, supervisione e revisione della Politica SRI;
- delibera eventuali approfondimenti da realizzare per la verifica dell'allineamento della gestione finanziaria con i principi guida;
- definisce la politica relativa all'esercizio dei diritti di voto spettanti all'Ente e specifica le iniziative di engagement da attuare;
- attua, per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione, la Politica di investimento sostenibile e responsabile.

La Commissione Investimenti del CdA (CI):

- esamina, sulla base delle analisi effettuate dalla Funzione Finanza, le modalità di implementazione della Politica SRI nel portafoglio delle diverse gestioni e dell'intero patrimonio e, se del caso, propone eventuali approfondimenti al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Indirizzo Generale (CIG):

- delibera in merito alle caratteristiche della strategia di investimento e alla definizione dell'universo investibile (inclusi criteri di esclusione e inclusione) sulla base dei principi guida dell'ENPAP nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali e in ogni caso improntati a criteri di prudenza, responsabilità e valutazione dei rischi della gestione del patrimonio.

La Funzione Finanza:

- collabora con tutti i soggetti coinvolti nel processo di investimento per l'attuazione della Politica SRI;
- verifica che le strategie di investimento sostenibile e responsabile siano messe in atto nell'esclusivo interesse degli iscritti, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dello Statuto, della politica di investimento e della Politica SRI;
- esamina i risultati conseguiti nel corso del tempo dai soggetti esterni incaricati della gestione e dell'Advisor ESG e produce una relazione periodica da indirizzare agli Organi di amministrazione e controllo;
- verifica le eventuali necessità di aggiornamento della Politica SRI da sottoporre alla valutazione della Commissione Investimenti del CdA per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Investment Advisor (IA):

- insieme alla Funzione Finanza e tenuto conto dei requisiti precedentemente fissati dal CdA e dei principi guida, individua e seleziona il soggetto incaricato della gestione ovvero uno specifico strumento finanziario.

Soggetti esterni incaricati della gestione:

- investono le risorse finanziarie affidate in base alla politica SRI;
- forniscono alla Funzione finanza una rendicontazione periodica relativa alle scelte di investimento effettuate, comprensiva di un'analisi ESG specifica;
- se richiesto, esercitano il diritto di voto spettante al Fondo relativo ai titoli oggetto della gestione, dietro direttive vincolanti impartite dall'organo di Amministrazione.

L'Advisor ESG:

- Supporta l'ENPAP nell'implementazione dei criteri ambientali, sociali e di buona governance nelle strategie di investimento e, a tal fine, collabora con la Funzione Finanza.

Il Risk Advisor:

- Nella definizione dell'Asset Allocation Strategica in logica ALM, tiene conto di vincoli di sostenibilità, sia in termini di score ESG che di emissioni di carbonio, sulla base dei quali l'Ente definisce i propri obiettivi da raggiungere nel medio termine.